

VERBALE n. 51 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 28/5/2007 alle ore 9,30 è stato convocato, presso l'Aula Gini della Facoltà di Statistica, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

- 1 . Comunicazioni.
- 2 . Nuovo regolamento per le afferenze.
- 3 . Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori Direttori di dipartimento:

Area A: **Rossella Petreschi, Fulvio Maria Ricciari, Giorgio Ortar.**

Area B: **Adriano Alippi, Luigia Carlucci Ajello, Carlo Giavarini, Fabrizio Vestroni, Giorgio Graziani, Roberto Cusani.**

Area C: **Ferdinando Terranova, Richard Vincent Moore, Mario Docci.,**

Area D: **Antonio Fantoni, Francesco Vietri, Giorgio Furio Coloni, Claudio Modini, Fabrizio Eusebi, Andrea Lenzi, Mario Piccoli, Giuseppe Amabile, Lorenzo Fumagalli, Emilio D'Erasmo, Vincenzo Marigliano, Gaetano Maria Fara, Massimo Biondi.**

Area E: **Marina Passalacqua, Maurizio Bonolis, Paolo Francesco Mugnai, Gilda Bartoloni, Luigi Gabriele Frudà, Mario D'Onofrio, Marina Zancan, Stefano Petrucciani, Luisa Valmarin, Carla Frova.**

Area F: **Paola Leone, Giuseppe Venanzoni, Vincenzo Atripaldi, Giuseppe Castorina, Giovanni Battista Sgritta, Cristina Marcuzzo, Paolo Dell'Olmo, Giorgio Alleva.**

Area G: **Stefano Biagioni, Fausto Manes, Marino Bonaiuto, Donatella Barra.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Guido Martinelli, Franco Gugliermetti, Carlo Ulivieri, Valter Bordini, Lucio Carbonara, Corrado Bozzoni, Tindaro Renda, Guido Valesini, Carlo Gaudio, Francesco Balsano, Paola Bernabei, Roberto Passariello, Vincenzo Gentile, Cosimo Palagiano, Marcellino Fedele, Giorgio Milanetti, Maria Pia Ciccarese, Angela Magistro, Marcello Gorgoni, Luigi Capogrossi Colognesi, Giovanni Somogyi, Luigi Boitani, Alessandra De Coro.**

Presiede il prof. Mario Docci

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

E' presente il Pro- Rettore vicario.

La seduta si apre alle ore 10,00.

I. Comunicazioni.

Il PRESIDENTE dà il benvenuto al Pro- rettore vicario, saluta i presenti e comunica che nella seduta in corso si procederà all'esame e all'approvazione della bozza del nuovo regolamento per le afferenze elaborata dalla Commissione coordinata dal prof. Frati e composta dai proff. Antonelli, Avallone, Bucciarelli e da lui stesso. Quindi cede la parola al prof. FRATI il quale rende noto che l'approvazione da parte del SA del regolamento in discussione, già programmata, è slittata di qualche giorno su richiesta del prof. Docci per permettere al Collegio di esaminare il testo e di fornire un proprio parere; infatti in accordo con il Rettore si è ritenuto opportuno sottoporre il testo della bozza ai direttori. Se oggi il testo, ivi incluse alcune piccole modifiche, fosse approvato si potrebbe presentarlo nella seduta del SA in calendario per martedì 29 maggio.

Altra questione in esame riguarda il passaggio, gratuito od oneroso, dei docenti da una facoltà ad un'altra perché in qualche misura coinvolge anche i Dipartimenti. Poiché nel processo di divisione delle facoltà in alcuni casi, probabilmente, si sono verificati squilibri fra aree, sarà opportuno, a suo giudizio, aprire una fase di riequilibrio consensuale: nel caso in cui ci sia un passaggio da una facoltà ad un'altra e questo coinvolga anche i dipartimenti, il SA potrà deliberare di accordare un incentivo economico a coloro che si spostano da una area già satura ad una ancora carente.

Egli riferisce anche che il giorno in cui si è riunito il SAI, una componente ha messo in atto comportamenti poco chiari che hanno sostanzialmente provocato la bocciatura della mozione di modifica dell'art.22 dello Statuto. Probabilmente quanto accaduto spinge ad iniziare un'approfondita riflessione sul ruolo e la forza contrattuale di alcune rappresentanze che hanno più sedi di confronto (organi collegiali e contrattazione integrativa) a scapito di altre, che possono far

sentire la propria voce solo negli organi collegiali, e su quanto questo sia compatibile con un buon sistema.

Segue l'intervento del prof. Graziani.

Alle ore 10,10 esce il Pro- Rettore vicario.

Il prof. DOCCI riferisce ancora che - in merito alle questioni inerenti i rapporti tra il Dipartimento di Studi filologici linguistici e letterari e il Centro di ricerca Archivio '900 cui si è fatto cenno nella seduta del collegio del 4-10-2006 – comunica ai colleghi che la prof. Zancan gli ha recapitato una missiva con allegata la mozione del consiglio di Dipartimento con la quale si esprime disagio nei confronti dei provvedimenti adottati dall'amministrazione in merito all'assegnazione delle strutture al Centro di ricerca Archivio del '900. Con successiva nota la direttrice ha comunicato che il Consiglio di Stato - dopo aver esaminato il ricorso straordinario da essa stessa presentato al presidente della Repubblica - ha accolto a domanda cautelare in esso contenuto ed ha emanato con la sospensiva di quanto era stato disposto con i DDIR del 23/11/2006 e del 22/2/2007 e di ogni altro atto relativo all'istituzione del centro di ricerca. Sarà comunque cura della Giunta sottoporre il problema ad una prossima seduta del collegio, dopo un'adeguata istruttoria.

2. Nuovo regolamento per le afferenze.

Il PRESIDENTE pone all'attenzione del Collegio la bozza del nuovo Regolamento per le afferenze elaborata dalla Commissione coordinata dal prof. Frati e composta dai proff. Antonelli, Avallone, Bucciarelli e da lui stesso.

La bozza presentata dalla Giunta viene ulteriormente integrata con alcuni contributi del prof. Vestroni e di altri componenti del Collegio. Dopo una lunga ed articolata discussione il prof. DOCCI sottopone al voto del Collegio la bozza di regolamento nella seguente stesura con le modifiche proposte dal Collegio indicate in neretto.

Art. 1

Disciplina

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 6 della legge 9 maggio 1989 n. 168, disciplina l'afferenza ai Dipartimenti universitari dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, dei ricercatori e degli assistenti del ruolo ad esaurimento.

I professori di ruolo di prima e seconda fascia, i ricercatori e gli assistenti del ruolo ad esaurimento in servizio presso l'Università afferiscono, ai fini dell'attività di ricerca, ad un Dipartimento disciplinare o tematico, purché compatibile con il proprio settore scientifico disciplinare di inquadramento.

Non è consentita l'afferenza a più di un Dipartimento.

Art. 2

Procedimento

Entro 15 giorni dalla presa di servizio ogni professore di prima e seconda fascia e ricercatore di nuova nomina presenta istanza di afferenza ad un Dipartimento, allegando alla domanda il *curriculum vitae*, l'elenco delle pubblicazioni ed una descrizione sommaria dell'attività scientifica svolta e che intende svolgere, con particolare riferimento al settore scientifico disciplinare di appartenenza ed alle motivazioni che rendono congrua la richiesta di afferenza.

Di norma, le richieste di afferenza presentate da professori e ricercatori non appartenenti ai settori scientifico disciplinari di pertinenza, come risultanti dall'elenco allegato al regolamento organizzativo di ciascun Dipartimento, non possono essere accolte.

Il Consiglio di Dipartimento, con voto riservato alle componenti dei professori di ruolo e dei ricercatori, delibera motivatamente entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed invia al Rettore il relativo estratto di verbale, unitamente a copia dell'istanza dell'interessato.

Qualora il settore scientifico-disciplinare del richiedente sia ~~difforme~~ **differente** da quelli di pertinenza del Dipartimento di afferenza è richiesto il parere **del Collegio dei Direttori di Dipartimento** e del Senato Accademico, ~~sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento.~~

Una volta acquisita la documentazione di rito, l'afferenza viene disposta con Decreto del Rettore **entro il termine di sessanta giorni dalla data di delibera del Consiglio di Dipartimento.**

Art. 3

Passaggi di carriera

In caso di passaggio di ruolo-fascia nello stesso settore scientifico-disciplinare, il professore resterà automaticamente afferente allo stesso Dipartimento, salvo che non intenda afferire ad altro Dipartimento o che non sia inquadrato in settore scientifico disciplinare non di pertinenza del Dipartimento, nel qual caso dovrà presentare nuova istanza nei termini e secondo le modalità previste dal precedente art. 2.

Art. 4

Afferenze successive

L'afferenza ad un Dipartimento non può avere durata inferiore a due anni, salvo **che il richiedente non intenda afferire a un Dipartimento di nuova istituzione.**

Decorso tale termine, in qualsiasi momento i professori ed i ricercatori possono presentare domanda di afferenza ad altro Dipartimento.

L'istanza deve essere presentata al Dipartimento al quale si vuole afferire e contestualmente al Dipartimento da cui si intende disafferire e con le modalità previste dall'art. 2.

Il Consiglio del Dipartimento richiesto dall'interessato, con voto riservato alle componenti dei professori di ruolo e ricercatori, delibera motivatamente entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed invia al Rettore il relativo estratto di verbale, unitamente a copia dell'istanza dell'interessato.

Entro lo stesso termine, il Consiglio del Dipartimento da cui il medesimo intende disafferire esprime motivato parere anche in relazione agli effetti che la richiesta di disafferenza può produrre sulla sperimentazione in corso e sull'assetto organizzativo interno ed invia al Rettore il relativo estratto di verbale.

Qualora le delibere dei due Dipartimenti interessati siano discordi, **l'esame della vertenza è demandato al Collegio dei Direttori di Dipartimento, che presenta una relazione al Rettore** l'afferenza è disposta con Decreto del Rettore, su conforme parere del Senato Accademico, ~~sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento.~~

Art. 5

Ricorsi

Nel caso di prima afferenza, decorso il termine di 60 giorni senza che il Consiglio di Dipartimento si sia espresso ovvero, con motivata delibera, abbia rigettato la richiesta, l'interessato può fare ricorso al Consiglio stesso entro i 30 giorni successivi.

Analogamente, nel caso di cambio di afferenza, decorso il termine di 60 giorni senza che uno o entrambi i Consigli di Dipartimento si siano espressi ovvero, con motivata delibera, abbiano rigettato la richiesta, l'interessato può fare ricorso al Consiglio stesso ovvero ad entrambi i Consigli entro i 30 giorni successivi.

Qualora, in entrambe le fattispecie di cui ai commi precedenti, il Consiglio ovvero i Consigli non rispondano entro i successivi 30 giorni, l'interessato può rivolgersi al Rettore che, sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e su conforme parere del Senato Accademico, dispone l'afferenza con proprio decreto.

Art. 6

Fondi, locali e attrezzature

a - Nei casi di passaggio ad altro Dipartimento di un numero di docenti inferiore al 30%, per Dipartimenti fino a 40 afferenti, inferiore o uguale a 12 docenti, per Dipartimenti di dimensione superiore, le strutture e le attrezzature restano al Dipartimento di provenienza, salvo accordi tra i Dipartimenti interessati. I fondi di ricerca assegnati al docente seguono l'interessato, in proporzione alla sua quota di partecipazione nei singoli progetti di ricerca. ~~Le attrezzature acquisite su fondi di ricerca seguono il titolare dei fondi, solo quando si trasferisca la maggioranza dei partecipanti al progetto, salvo accordi tra i Dipartimenti interessati.~~

b - Nei casi di passaggio ad altro Dipartimento di un numero di docenti superiore al 30%, per Dipartimenti fino a 40 afferenti, o superiore a 12 docenti, per Dipartimenti di dimensione superiore, le strutture (spazi e risorse) sono destinate al nuovo Dipartimento in quota percentuale proporzionale, salvo diverso accordo tra i dipartimenti. In ogni caso la destinazione delle strutture (spazi e risorse, comprese quelle per la didattica, inventariate nel Dipartimento) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento.

c - In caso di istituzione di un nuovo Dipartimento si applica la normativa sub b).

Art. 7

Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto del Rettore.

Dalla stessa data è annullata ogni disposizione regolamentare incompatibile.

Il Collegio esprime a larghissima maggioranza parere favorevole alla bozza del nuovo Regolamento per le afferenze con due astenuti.

Alle ore 12,10 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci